

P. GIUSEPPE VILLA CERRI

Nasce a Trecella di Pozzuolo Martesana (Milano-Italia) il 18 maggio 1933 – Anno Santo della Redenzione. I suoi genitori sono Carlo Villa e Regina Cerri. È stato battezzato nella Parrocchia di San Marco di Trecella, pochi giorni dopo e cresimato nella stessa parrocchia nel giugno 1939. Aveva due sorelle: Anna (agosto 1934) e Adelaide (dicembre 1935).

Rimasto orfano di padre nel mese di ottobre 1936, si trasferisce con la famiglia a Gorgonzola (prov. Milano) nel mese di novembre 1940, dopo che la madre si risposò con Giuseppe Corno. Da queste seconde nozze nascono altri due fratelli: Carlo (1940) e Maria (1943).

Riceve la prima comunione nella Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio a Gorgonzola nel maggio 1943. Frequenta la scuola primaria tra il 1939 e il 1944.

Il 4 novembre 1944, andando a Milano, perde la madre e la sorella Maria in un bombardamento aereo su Piazzale Loreto. La provvidenza divina lo salva e gli fa incontrare i religiosi camilliani della clinica San Camilo, i quali, a distanza di poche settimane, conoscendo il suo desiderio di diventare sacerdote, lo invitano ad entrare nel loro seminario minore di Villa Visconta (Besana Brianza): p. Giuseppe vi entrerà qualche giorno prima Natale, il 21 dicembre 1944.

Dopo aver frequentato i 5 anni di scuola media e ginnasio a Villa Visconta, accompagnato dai superiori p. Raffaele Gigliano, p. Giacomo Bellotto, p. Mario Maria Mariani, passa a San Giuliano (Verona) per il noviziato che inizia il 14 luglio 1949, con p. Raffaele Gigliano, come maestro. Emette i voti temporanei il 15 luglio 1950, festa di San Camillo e Anno Santo. L'8 settembre 1954, Anno Mariano, professa i voti solenni nella chiesa di S. Giuliano (Verona), dopo aver frequentato quattro anni di liceo e conseguito la maturità classica presso l'Istituto scolastico dei religiosi stigmatini.

Arriva a Mottinello-Rossano Veneto (Vicenza) alla fine disettebre 1954. Il mese successivo viene inviato con il confratello p. Domenico Ruatti a Roma presso il Collegio Internazionale Camilliano, in Casa Generalizia, per proseguire gli studi teologici presso la Pontificia Università Gregoriana, dove ottiene il grado di Baccelliere nel 1956, il Diploma dell'"Studium" dell'Azione Cattolica Italiana nel 1956 e la licenza in Teologia dogmatica nel giugno 1958. L'8 maggio 1955 riceve il dottorato a Roma e il 27 novembre 1955 l'accollito. Dopo essere stato ordinato suddiacono nella chiesa di S. Marcello (Roma) il 27 ottobre 1957, il 1 dicembre dello stesso anno nella chiesa di S. Giacomo in Augusta riceve il diaconato. Il 22 marzo 1958 viene ordinato sacerdote nella basilica di San Giovanni in Laterano (Roma) per l'imposizione delle mani del Vice-Gerente di Roma, card. Traglia.

Dopo tre mesi di servizio presso l'ospedale Civile di Verona-Borgo Trento, nel mese di ottobre, è trasferito a Castellanza (Varese) per insegnare ai giovani postulanti e proseguire gli studi universitari presso la facoltà di Lettere Moderne e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dedicandosi anche al lavoro pastorale nelle parrocchie del quartiere.

Nel settembre 1961 giunge presso il seminario minore di Marchirolo (Varese) per insegnare latino ai seminaristi del quarto e quinto anno del ginnasio. Consegue il dottorato in Lettere Moderne il 6 luglio 1964 con il voto pieno di 110/110.



Il 12 luglio 1965 è trasferito a Villa Visconta di Besana Brianza e nominato superiore e direttore del seminario minore, dove insegna lettere nel ciclo delle scuole medie inferiori, da poco divenute una sezione annessa alla scuola media statale di Besana Brianza. Sono gli anni intensi del rinnovamento dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II. Nel 1967 è membro della sottocommissione *De formatione* per la revisione della Costituzione.

Il 25 giugno viene nominato superiore e direttore del seminario di Vigolo Vattaro (Trento), responsabile per gli studenti del quarto e quinto anno del ginnasio e delle magistrali, insegnando lettere presso il seminario diocesano di Trento (2 anni) e presso il collegio arcivescovile (1 anno), frequentato anche dai nostri seminaristi.

Dopo la chiusura della casa di Vigolo Vattaro, il 27 settembre si trasferisce a San Giuliano (Verona) con i seminaristi che sono rimasti e continua la sua responsabilità di maestro di postulanti. Continua ad insegnare lettere presso la scuola media dell'istituto *Alle Stimmate*, di Verona (3 anni), nella scuola media di Lavagno e poi di Borgonovo-Verona (1 anno). Il 3 aprile 1976 ottiene l'abilitazione all'insegnamento nella scuola media con il massimo punteggio. Nel 1975, in occasione del 400° anniversario della conversione di San Camillo pubblica *San Camillo: Un uomo che sapeva amare* e il 2 febbraio, a San Giuliano, organizza, per la prima volta, insieme a p. Giovanni Maria Rossi e ad un gruppo di studenti professi il *Camillianfest*, una giornata di integrazione di tutti i giovani camilliani in formazione. In vista del Capitolo generale del 1977 è responsabile per la revisione del titolo III° della Costituzione, da trattare nello stesso Capitolo generale di Capiago.

Il 22 marzo 1977 chiede al Superiore provinciale il permesso di recarsi in America Latina per inserirsi nella Comunità del Convento della Buenamuerte di Lima (Perù). Purtroppo, una malattia (la pleurite) gli impedisce di viaggiare subito e lo costringe a rimanere a Verona fino all'anno successivo.

Il 2 agosto 1978, con p. Giannino Martignoni parte per il Portogallo, dove visita il santuario mariano di Fatima; il 6 agosto proseguono per Santa Fe de Bogotà. Il 24 ottobre, finalmente si reca a Lima, inserendosi nella comunità del Convento della Buenamuerte, iniziando la sua missione di promotore vocazionale. Il 25 marzo 1980 è inaugurato il seminario minore *San Camillo* a Lima: p. Giuseppe ne è nominato direttore, proseguendo anche nell'incarico di animatore vocazionale.

Da questo momento in avanti, assumerà diversi incarichi in Perù: nel 1979 è animatore vocazionale e maestro dei due novizi che vivono in comunità; il 25 marzo 1980 nell'ex centro catechistico dà inizio al seminario minore *San Camillo* del quale sarà anche direttore fino al 1987, pur continuando i suoi viaggi in Perù per la promozione vocazionale; il 7 maggio 1980 è nominato consigliere della delegazione colombo-peruviana; nel marzo 1983, il seminario minore si trasferisce nella sede attuale lasciando il posto per i primi due novizi di cui p. Giuseppe fu nominato Maestro finio all'inizio del 1987; nel 1983 partecipa al Capitolo generale di Bucchianico nel quale viene approvata la nuova Costituzione e nello stesso anno è nominato Superiore della comunità della Buenamorte che porterà avanti fino a dicembre 1992; nel mese di settembre, pubblica in lingua spagnola *San Camilo: Un enfermo por los Enfermos*; in ottobre è nominato primo consigliere della delegazione colombo-peruviana.

Nel marzo 1984, i primi due novizi emettono la prima professione e p. Giuseppe è nominato maestro dei professi di voti temporanei che aumenteranno gradualmente di numero. Partecipa al Capitolo generale del 1989; il 17 giugno è nominato delegato provinciale della delegazione colombo-peruviana, incarico che svolgerà fino al 1998, anno della costituzione della delegazione del Perù, di cui è stato nominato delegato provinciale fino al 2004.

Nel dicembre 1992 lascia l'incarico di superiore del convento della Buenamorte e di maestro dei professi a p. Camillo Scapin; viene nominato superiore della comunità *San Martin de Porres* trasformata in comunità ministeriale dopo che i novizi sono stati trasferiti a Chaclacayo con il maestro, p. Emilio Stenico.

Nell'aprile 1994, assume "ad interim" la direzione del seminario minore, rimanendo anche superiore nella comunità *San Martin de Porres*, fino a quando nel settembre 1995, passa definitivamente al seminario minore come direttore. Partecipa al Capitolo generale del 1995. Sia durante il suo soggiorno in Italia che durante il periodo vissuto in Perù ha anche partecipato a diversi capitoli provinciali.

Dal giugno 2001 è nuovamente superiore del Convento della Buenamorte. Il 12 agosto 2007 passa a p. Clever Estela Herrera la direzione del seminario, offrendosi come collaboratore; il 21 ottobre 2007 lascia anche la carica di superiore del Convento della Buenamorte, dopo che la comunità si è divisa in una comunità ministeriale ed una formativa. Continua nella comunità di formazione il suo servizio come assistente dei postulanti del secondo anno e dei prenovizi. Dal 2007 ricopre anche la carica di Vice Economo. Continua come direttore della rivista *Camilos Perú*.

Durante il periodo della delegazione colombo-peruviana ha assunto diversi incarichi: primo consigliere nel periodo 1983-1989; delegato provinciale dal 1989 al 1998. Quando nel giugno 1998 si erige la delegazione del Perù è nominato delegato provinciale. Nel triennio 2004-2007 ricopre la carica di economo della delegazione del Perù e poi della Vice Provincia del Perù. Riconfermato nell'incarico di Vice Economo provinciale il 28 settembre 2007, è nominato anche economo della nuova comunità di formazione il 5 novembre dello stesso anno. A metà agosto di quell'anno sostituisce p. Emilio Stenico come assistente spirituale nazionale della Famiglia Camilliana Laica.

Come religioso camilliano ha svolto il servizio di cappellano presso la *Beneficenza Pubblica* di Lima, nell'ospedale geriatrico *San Vincenzo de Paoli* da dicembre 1979 ad aprile 2004, quando, si è ritirato, per limiti di età. Nel 1995 si è fatto carico anche della cappellania del *Albergue Canevaro* per anziani nel *Rimac*.

In ambito accademico è stato promotore con i Redentoristi nel 1980, dell'Accademia invernale *pre-Iset*, dove ha insegnato Storia Universale da aprile 1980 al dicembre 1983 e poi dal 1986 al dicembre del 1988; nel 1988 insegna lingua latino all'*Iset Giovanni XXIII* e negli anni 1991-1993 anche presso la Facoltà Pontificia e Civile di Teologia a Lima. In due diversi periodi è membro del Consiglio esecutivo e del Consiglio Accademico dell'*Iset*. Per alcuni anni rappresenta l'istituto presso la Commissione Episcopale per le Vocazioni e i Seminari.

In lingua italiana ha pubblicato nel 1975 *Un uomo che sapeva amare*, in formato giornalino. In spagnolo ha pubblicato: *Un enfermo por los enfermos: San Camilo* (Bogotá 1983); *Palabras desde el corazón: cartas y escritos de San Camilo* (Lima 1989 e 2003); *Una vida por los enfermos* (Bogotá 1996); *Acompañar al enfermo: ¿por qué?* (terza edizione nell'anno 2000); *Un enfermos para los enfermos* (Lima 2008). Il 25 maggio 2011, ha completato il suo capolavoro: *Religiosos Camilos- trescientos años entre luces y sombras en el Perú- un viaje a la luz de la historia y de la crónica*, 610 pagine, provvisoriamente pubblicata in dispense (3 copie) e donata al Vice Provinciale a conclusione delle celebrazioni per i 300 anni di presenza camilliana in Perù; nel marzo 2012, dopo le ultime correzioni, è stata editata per le comunità e per gli archivi generali, provinciali e vice vice provinciale e per le persone interessate. Nel novembre 2011, ha preparato, in dispense, per i novizi e per tutti gli appassionati, una *Breve Historia de la Orden de los Ministros de los Enfermos* (120 pagine).

Nel 1992 assume la carica di direttore della rivista della delegazione colombo-peruviana *Camilos Hoy*; nel 1998 è direttore del bollettino della delegazione del Perù *Camilos Perú* e nel

2006 è direttore del bollettino della Vice Provincia del Perù *Camilos Perù*. Collabora con varie riviste in lingua italiana, in particolare con la rivista *Vita Nostra*, della Provincia Lombardo-Veneta, con *Amare* e con *Missione Salute*.

Il 30 marzo 2008, nella Chiesa di Santa Maria della Buenamuerte, celebra il 50° anniversario di sacerdozio e nel mese di ottobre, i 30 anni di presenza in Perù. Nel giugno del 2009 lascia l'insegnamento all'*Iset Giovanni XIII* per limiti di età e diviene professore emerito dell'Istituto.

Ha continuato fino a giugno 2016 a svolgere il compito di economo vice provinciale, cedendo la responsabilità a p. Marco Antonio Toscano Trinidad. Ha continuato come un buon padre ad accompagnando i giovani novizi, presentando loro la vita del Fondatore, di cui sappiamo era profondamente appassionato, stimolandoli nella ricerca e conoscenza della storia dell'Ordine, della Vice Provincia del Perù, partecipando alle celebrazioni eucaristiche per i seminaristi, soprattutto durante i loro ritiri mensili.

Era molto impegnato nel tradurre il Lenzo, la sua opera postuma, scritta originariamente in latino e lui con grande passione la stava traducendo in italiano. I suoi dialoghi gravitavano spesso attorno ai dettagli di questo suo lavoro di traduzione.

Non avendo più impegni e responsabilità di governo, il suo cuore e la sua mente erano molto più attenti alle persone e al bene dell'istituto: richiamava con frequenza alla riflessione, alle buone maniere e, soprattutto, al perdono e alla pazienza. Ripeteva: *sono l'emerito!*

Da gennaio di quest'anno, la sua salute si è indebolita ed è stato ricoverato più volte presso la clinica *San Camilo e p. Luis Tezza*. Il suo carattere combattivo e sempre fiducioso nella provvidenza gli ha permesso di affrontare la malattia, vivendola con un atteggiamento di profonda fiducia in Dio. Il 20 settembre è stato ricoverato nella clinica *p. Luis Tezza*, dove è morto il 4 ottobre 2016 alle 6.00.

Oggi, ti accompagnano tutti coloro che per tanti motivi, nella loro vita, ti hanno conosciuto ed hanno sperimentato il tuo amore di padre, amico e confidente. I nostri cuori, per i quali tu offrivi le – già ricordate – raccomandazioni, ti ricorderanno per tutta la vita. Dall'alto, dove ora ti trovi, insieme alla tua bella Madonnina, ti chiediamo di continuare ad assisterci con il tuo amore, con il tuo carattere coriaceo, con il tuo buon senso. Grazie di tutto, caro ed amato p. Pepino!

Il Signore certamente ti ricompenserà con l'apertura delle porte del cielo, di cui tu possedevi le chiavi: la bontà del cuore, riflessa in tante tue buone opere!

I suoi resti mortali sono stati esposti nella cappella del convento storico della Buonamorte; il funerale è stato celebrato il 5 ottobre e il suo corpo è stato sepolto nel cimitero di Huachipa a Lima.

Arrivederci p. Pepino!